

Leopoldville

Rivolta in corso nel Congo



NAIROBI — Due soldati africani fatti prigionieri dai marines inglesi (Telefoto)

LEOPOLDVILLE, 26. Mentre una calma piena di tensione e di minaccia regna — dopo gli ammutinamenti dei giorni scorsi — nei Paesi dell'Africa orientale britannica, una vera e propria insurrezione si sta svolgendo in atto in varie regioni del Congo ex belga contro il governo centrale.

Non serve a nulla il «siero Naessens»

PARIGI, 26. Il professor Denoix, direttore dell'Istituto del cancro di Villejuif al quale era stato sottoposto il siero «Anablast» perché eseguisse su di esso una serie di analisi e controlli, ha consegnato questa sera al ministro della Sanità, Marcellin, il suo rapporto.

Giappone Manifestazioni anti-H davanti a 43 basi USA

TOKIO, 26. Sessantamila manifestanti hanno dimostrato oggi davanti ai cancelli della base americana di Yokota, alla periferia di Tokio, contro la dislocazione in Giappone di 43 basi F-105-D «capaci di trasportare bombe nucleari. Analoghe dimostrazioni si sono svolte alla stessa ora davanti a 42 altre basi americane in Giappone.

Il riconoscimento francese della Cina

Atteso per oggi l'annuncio da Pechino e Parigi

Missione del segretario di Stato Rusk a Tokio per dissuadere il Giappone dal seguire l'esempio di De Gaulle

PARIGI, 26. E' atteso per domani l'annuncio ufficiale del riconoscimento della Repubblica popolare cinese da parte del governo di Parigi e dell'istituzione di normali relazioni diplomatiche fra i due Paesi.

La decisione di De Gaulle continua ad essere al centro dei commenti internazionali e se da una parte essa viene considerata — al di là del particolare disegno gollista — dal quale scaturisce — un gesto di realismo politico che si vorrebbe veder imitato da altri governi occidentali, da un'altra parte viene giudicata come una specie di «colpo di testa» gravido di pericolose conseguenze per l'unità del campo occidentale.

Accordo culturale fra Cina e Romania

BUCAREST, 26. Un accordo di collaborazione culturale per il biennio 1961-65 è stato concluso fra Romania e Cina popolare. L'accordo prevede lo sviluppo continuo della cooperazione fra i due Paesi nel campo della scienza, dell'ingegneria, della cultura, dell'arte, della televisione e dello sport.

Da 130 personalità del mondo

Chiesta la fine delle persecuzioni nel Sud-Africa

Alla campagna internazionale danno il loro appoggio Kenyatta, Suvanna Phuma, Nehru e Nasser - Manifestazione di protesta a Londra

LONDRA, 26. Centotrenta personalità della politica e della cultura del mondo intero, fra cui Jomo Kenyatta, Primo ministro del Kenya, e il principe Suvanna Phuma, capo del governo laotiano, figurano nel numero dei firmatari di una dichiarazione in favore della liberazione dei prigionieri politici del Sud Africa.

Manila Verso un compromesso fra USA e Cambogia

MANILA, 26. La Cambogia ha accettato una formula di compromesso per una conferenza con gli USA allo scopo di cercare una soluzione del contrasto che l'opinione pubblica di questo paese ha annunciato un comunicato pubblicato a Manila al termine di conversazioni tra il capo dello Stato cambogiano, principe Norodon Sihanouk, ed il presidente filippino, Diosdado Macapagal, che ha appunto suggerito la formula di compromesso.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Rumor

capire, che quel tipo di partecipazione «transitoria» non li soddisfaceva. Scalfaro, Elkan e Lucifredi, comunicavano il loro «no» a Colombo. Nuove pressioni venivano allora rivolte a Scelba, direttamente dal fanfaniato Forlani, il quale invitava il leader «centrista» a una «riunione a cinque» da tenersi nella serata.

Amendola

spinta unitaria, a questa profonda esigenza di rinnovamento politico e sociale, come si è risposto da parte dell'attuale classe dirigente italiana? Con un accordo di vertice fra la DC e il PSI che non sposta a sinistra l'asse politico del paese, e che ponga su un compromesso raggiunto al livello più basso. Noi non abbiamo mai respinto — ha detto Amendola — la prospettiva di una alleanza fra DC e PSI purché questa aprisca la strada a quell'incontro fra masse cattoliche e socialiste che è uno dei presupposti per la costituzione di un nuovo blocco di forze democratiche e popolari.

Le condizioni poste da Scelba per l'ingresso della sua corrente in Direzione, sono state ribadite dai rappresentanti dei centristi in un comunicato della riunione «a cinque» svoltasi nella serata. Dopo un'ora e mezza gli «scelbiani» hanno abbandonato la riunione che è continuata «a quattro» perché evidentemente le loro richieste non sono state accolte dalle altre correnti.

Affonda un peschereccio 16 morti?

OSLO, 26. Il peschereccio norvegese «Nysa» è affondato nelle prime ore di oggi dopo una collisione con una nave tedesca al largo di Capo Nord. Si teme che 15 membri dell'equipaggio siano rimasti annegati. La nave di salvataggio norvegese ha perquisito per diverse ore la zona dove è avvenuta la collisione, senza trovare alcuna traccia di naufragi. La sciaratura è avvenuta mentre imperversava una violentissima tempesta.

Mario Alicata Luigi Pintor Taddeo Conca

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via de' Taurini, 19 - Telefono: 4950521 - 4950522 - 4950523 - 4951254 - 4951255 - 4951256 - 4951257 - 4951258 - 4951259 - 4951260 - 4951261 - 4951262 - 4951263 - 4951264 - 4951265 - 4951266 - 4951267 - 4951268 - 4951269 - 4951270 - 4951271 - 4951272 - 4951273 - 4951274 - 4951275 - 4951276 - 4951277 - 4951278 - 4951279 - 4951280 - 4951281 - 4951282 - 4951283 - 4951284 - 4951285 - 4951286 - 4951287 - 4951288 - 4951289 - 4951290 - 4951291 - 4951292 - 4951293 - 4951294 - 4951295 - 4951296 - 4951297 - 4951298 - 4951299 - 4951300

Ingrao

capace di trasformare la società italiana. Di fronte alle tensioni attuali della situazione economica, noi riteniamo che si debba uscire dal falso dilemma — più spese e meno spese — per affrontare un'altra scelta, a quale scopo e a favore di chi. Non solo. Quando il grande commercio, il commercio di qualificazione e riduzione delle spese statali e degli enti locali, senza affrontare il problema degli indirizzi del grande capitale privato e senza intervenire in quell'area, per forza di cose è lo Stato che si tira indietro per lasciare più spazio alle scelte decise dai grandi gruppi capitalistici, puntando oggettivamente prima di tutto sul rilancio dell'autofinanziamento dei grandi gruppi.

Muore sul lavoro all'Arsenale

LA SPEZIA, 26. Un mortale infortunio sul lavoro è accaduto all'interno dell'Arsenale militare di La Spezia. Ne è rimasto vittima l'operaio e barbiere Amico Accardi, 50 anni, abitante a Pegazzano in via Baracchini, 62. L'Accardi stava lavorando, per conto del cantiere navale IMA sulla fiancata della «Marco Polo», sottoposta a lavori di riparazione in uno dei bacini di cantiere, quando è avvenuto l'incidente. L'operaio stava a un'altezza di 10 metri.

LA «SINISTRA UNITARIA» DEL PSI

«Si è tenuto a Roma il convegno della sinistra unitaria del PSI, cioè il gruppo che fa capo all'on. Bertoldi. Alla riunione hanno partecipato delegati di 45 province. Il convegno ha nominato una delegazione con il compito di prendere contatti con i gruppi di sinistra restati nel PSI per concordare una comune piattaforma operativa. Nel documento finale del convegno si conferma: 1) l'opposizione all'armamento atomico della NATO e della Germania; 2) rifiuto di ogni corresponsabilità con la politica estera di Saragat; 3) impegno per una programmazione antimonopolistica; 4) lotta a tutti i livelli all'anticomunismo per uno sviluppo unitario della democrazia nel paese; 5) impegno per un graduale superamento delle correnti.

Interesse dei grandi gruppi e una politica di investimenti

Se vi sono state forze, all'interno del centro-sinistra, che hanno nutrito l'illusione che, sull'ondata del boom, fosse possibile contemperare queste due esigenze, esse non sono più. La situazione che si è creata è quella di una stretta in cui si trova attualmente la società italiana, al momento in cui il capitalismo italiano è venuto a perdere l'unico privilegio rappresentato da un vergognoso regime di bassi salari: si trova a competere in una arena internazionale, che richiede continue trasformazioni tecnologiche e non consente più il permanere di paurose arretratezze, tipiche di uno sviluppo ritardato e contorto quale quello italiano.

Ma questo rinnovamento della società è stato il grande tema, a cui le forze progressiste del nostro paese sono chiamate dal tempo della Resistenza e che oggi diventa più acuto, quando si avvicina un momento cruciale. A questo problema non può sfuggire il movimento cattolico. Sinora esso ha tentato di eluderlo, limitandolo alla creazione di un governo di centro-sinistra presentato come chiave e condizione di ogni progresso. In ciò c'era anche la speranza che la significava affrontare un problema e anche le difficoltà di un'economia e di un'ordinamento nuovi.

La realtà odierna ci dice che il gruppo dirigente della DC ha portato avanti la manovra verso il Partito socialista sino al suo limite ultimo, sino al punto di provocare, purtroppo, la rottura del PSI.

Non abbiamo letto con interesse le parole pronunciate ieri dall'on. Fanfani

circa la crisi della DC di fronte alla nuova realtà internazionale e italiana. Riteniamo però che l'atteggiamento del democristiano non può essere in modo positivo, se le forze cattoliche avanzate restano impreparate nella lotta interna di potere e non affrontino la questione del loro rapporto con le masse e della battaglia sulle scelte politiche di fondo. A questo punto il compagno Villani ha sottolineato le grandi responsabilità spettanti anche al nostro partito e i passi avanti che esso deve compiere per far fronte alla situazione.

Su tre questioni in particolare egli si è soffermato: sullo sviluppo delle lotte rivendicative e sulla necessità di difendere e consolidare l'unità dei compagni di massa contro ogni condizionamento del padronato o del governo o dei partiti; sulla necessità di un impulso nuovo alle lotte per le riforme strutturali e quindi di un esame critico dei difetti che esistono in questo campo decisivo sul rilancio di tutto il tema dell'unità e collaborazione fra le forze che si richiamano al socialismo. A questo tema non può sfuggire il PSI, tanto più oggi dopo la nascita del PSIUP. E quando sull'Avanti! il compagno Tolloy a proposito delle frontiere polacche, rifiuta di sottoscrivere un appello comune di intellettuale ad esponenti politici, ricordando che l'azione in positivo, egli la svolge solo nel Partito socialista assunto oggi a forza di governo, noi rispondiamo con le parole usate dallo stesso compagno De Martino quando ha affermato che l'azione del PSI non può esaurirsi nel Paese, se il Partito socialista non vuole rinunciare alla sua autonomia.

La questione più complessa è quella di mantenere un tenore d'incontri e di azione comune anche a livello politico fra le forze di orientamento socialista che sono al governo e quelle che sono all'opposizione. I dirigenti dell'DC da questa diversa collocazione vorrebbero ricavare una rottura inesorabile e una barriera. Dobbiamo far fallire questo piano. Anzi dalla situazione nuova creata dal governo di centro-sinistra dobbiamo ricavare una capacità di penetrazione e di contatto con altre forze, per far maturare un'unità politica, più avanzata nei contenuti, sufficientemente duttile e articolata per aderire alla realtà particolare in cui ci muoviamo.